

Vodafone accende il 5G a Milano Bisio: «In 100 città entro il 2021»

Rete attiva anche a Torino, Bologna, Roma e Napoli. A breve l'accordo con Tim

3 10

volte
è la crescita attesa del traffico dati entro il 2021 rispetto ai valori correnti. A spingere il traffico sarà il traffico video, la diffusione dell'Iot, l'internet delle cose tra le imprese, il Cloud e i Big Data

milioni
il totale dei consumatori concentrati nelle cinque grandi città italiane in cui il 5G è attivo da giugno. Entro la fine del mese saranno disponibili i primi tre modelli di telefono 5G nei negozi Vodafone

Prima a Milano e in altre quattro città italiane — Roma, Napoli, Torino e Bologna — per un bacino di utenti pari circa 10 milioni di persone. Quindi la copertura si estenderà rapidamente a un totale di 100 città e alle principali località turistiche italiane entro la fine del 2021. Sono questi i tempi e gli ambiziosi obiettivi della diffusione del 5G in Italia secondo Vodafone, l'operatore che per primo introduce la rete ultraveloce sul mercato italiano delle telecomunicazioni.

Si tratta di una discontinuità tecnologica sostanziale rispetto alle possibilità offerte dallo standard 4G, che attualmente ha una copertura pari a circa il 90% del territorio nazionale. Una rivoluzione tecnologica che avrà un impatto sul tessuto produttivo delle aziende, sui servizi al consumatore, sulla stessa organizzazione sociale, se pensiamo agli effetti delle connessioni urbane diffuse, alle *smart cities*. «Ci aspettiamo una crescita esponenziale dei nostri servizi, con un profondo impatto sociale ed economico. Il 5G consentirà di dare risposta ai principali trend in atto: nuovi strumenti per il sistema sanitario, per la mobilità e la

sicurezza», ha sintetizzato l'ad di Vodafone Italia Aldo Bisio.

La nuova rete — che Vodafone ha battezzato Giga Network 5G — è stata progettata dal centro ricerca e sviluppo della società sfruttando l'integrazione dei quattro poli di ingegneria di rete di Milano, Düsseldorf, Londra e Madrid. Tra le caratteristiche tecniche principali della rete 5G ci sono la capacità di banda e la velocità di trasferimento dati, che arriveranno a superare i 10 Gbps, circa 10 volte la potenzialità attuale e la velocità di risposta del segnale (latenza), che scenderà dagli attuali 30 millisecondi delle reti 4G ad appena 1-2 millisecondi. Questo significa tempi di risposta immediati (real time) e possibilità di connettere fino a un milione di oggetti per chilometro quadrato. Una potenza che avrà un impatto decisivo sull'internet delle cose (Iot), sui sistemi di automazione industriale (Industria 4.0), sulle auto a guida autonoma. [Assinform](#) rileva che la diffusione dell'Internet of Things è aumentata del 19% tra le imprese solo nell'ultimo anno, il Cloud del 24% e i Big Data del 18%. «Prevediamo che il traffico dati triplicherà nei prossimi tre anni», ha sot-

tolineato Bisio.

Per quanto riguarda l'accesso ai servizi per i consumatori si renderanno necessari nuovi telefoni 5G (a fine giugno sul mercato ce ne saranno tre modelli) ma Vodafone prevede che entro fine anno il numero dei dispositivi subirà un'impennata, mentre la diffusione tra i consumatori del 5G esploderà quando i prezzi dei nuovi telefoni scenderanno sotto la soglia dei 400 euro. Peraltro entro luglio Vodafone offrirà il roaming in 5G in 4 paesi: Germania, Spagna, Gran Bretagna e Italia.

Per aggiudicarsi le frequenze Vodafone Italia ha speso circa 2,5 miliardi di euro nelle aste con gli altri operatori. E per abbattere i costi, Tim e Vodafone sono in trattativa per unire le torri e dividersi in modo paritario la società di Telecom Italia, Inwit. L'accordo vincolante dovrebbe arrivare presto. «Con Tim — ha dichiarato Bisio — stiamo andando avanti a marce forzate, i due team stanno lavorando molto bene. Avevamo l'ambizione di firmare un accordo vincolante con Telecom Italia prima dell'estate e, a quanto mi risulta, siamo perfettamente al passo».

Marco Sabella

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Aldo Bisio, ad di Vodafone Italia

